

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FOGGIA |
| Classe | LM-51 R - Psicologia |
| Nome del corso in italiano | PSICOLOGIA SCOLASTICA <i>modifica di: PSICOLOGIA SCOLASTICA (1424014)</i> |
| Nome del corso in inglese | SCHOOL PSYCHOLOGY |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 1078^170^071024 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 25/10/2024 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 27/11/2024 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 22/11/2021 - 10/10/2022 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 11/01/2023 |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/psicologia-scolastica |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicomètria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del DI 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.I. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività

formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

A partire dalla prima fase della progettazione del corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica il gruppo di lavoro ha inteso raccogliere le istanze e i bisogni formativi del territorio avviando consultazioni con gli stakeholders più significativi sul territorio foggiano, regionale, nazionale ed internazionale per valutare il loro interesse rispetto all'istituzione del corso nonché la loro disponibilità ad accogliere tirocinanti nelle rispettive sedi lavorative. Lo scopo delle consultazioni è sempre stato finalizzato anche alla comprensione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi per la progettazione di un'offerta formativa che sappia adeguatamente rispondere ai bisogni del territorio nonché a tener conto delle possibilità occupazionali per i futuri laureati. Le consultazioni sono state condotte con l'obiettivo di raccogliere eventuali indicazioni e suggerimenti circa specifiche aree della formazione da implementare, ampliare, migliorare anche in connessione con le esigenze e le richieste professionali derivanti dai servizi e dal mondo del lavoro in ambito psicologico, in un'ottica di collaborazione partecipativa, finalizzato alla programmazione del piano dell'offerta formativa.

A tal fine nel novembre del 2021 è stato istituito e poi consultato (il giorno 22 novembre 2021, vedi verbale allegato) il Comitato di Indirizzo per la laurea magistrale in Psicologia Scolastica, composto dal Prof. Sergio Salvatore (Università Sapienza Roma), il prof. Cesare Cornoldi (Università di Pavia), il Prof. Santo Di Nuovo (Università di Catania), il dott. Vitangelo Piazzolla (dirigente ASL), la dott.ssa Carmela Lombardi (responsabile del servizio NVA e Presidio di Qualità), la prof.ssa Emanuela Confalonieri (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), il prof.re Mirko Perano (UniREALD Albania), la prof.ssa Paola Palladino (Università di Foggia), il prof.re Pierpaolo Limone (UniPegaso), il prof.re Luigi Traetta (Università di Foggia), la prof.ssa Giusi Antonia Toto (Università di Foggia). La bozza di progetto formativo sviluppata alla luce di tale consultazione è stata sottoposta all'attenzione delle parti sociali consultate nel 2022. Recentemente, il Comitato di Indirizzo è stato ampliato con figure specializzate nel settore scolastico (vedi documento di progettazione).

Di seguito, quanto emerso dai confronti viene esposto in forma sintetica e aggregata, senza specificare nel dettaglio gli specifici contributi forniti dai diversi interlocutori.

ORGANO O SOGGETTO ACCADEMICO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE

Coordinatore proponente il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Scolastica, DISTUM

Coordinatore Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, DISTUM

Gruppo di lavoro composto da docenti di area psicologica proponenti il Corso di Laurea Magistrale (prof. Palladino, Marinelli, Quarto, Carlucci, Toto).

ORGANIZZAZIONI CONSULTATE, MODALITA' E CADENZA DELLE CONSULTAZIONI

Di seguito le consultazioni effettuate nel 2022:

- 5 ottobre 2022: Erano presenti, per l'Università il gruppo di progettazione che ha effettuato la consultazione, e per il territorio Ordine degli Psicologi della Regione Puglia; Associazione IFun; Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Ufficio V – Ambito Territoriale per la provincia di Foggia; Scuola di Psicoterapia “Il ruolo terapeutico”; I.P.S.S.A.R. Michele Lecce. È stata effettuata una consultazione diretta con tutte le parti sociali, ad eccezione dell'I.P.S.S.A.R. Michele Lecce che ha effettuato una consultazione indiretta mediante la somministrazione di questionario, in quanto impossibilitato a partecipare. Tutti i soggetti presenti si sono detti assolutamente interessati all'istituzione del Corso di Laurea. Le parti sociali valutano molto positivamente la presenza nei servizi e nelle istituzioni scolastiche/formative di figure professionali con una formazione psicologica a tutto campo (nel piano di studi sono infatti presenti insegnamenti afferenti a tutti gli SSD della Psicologia) sebbene con uno sguardo attento e orientato alla psicologia scolastica.

Emergono inoltre i seguenti suggerimenti:

1) inserimento di un insegnamento su affettività e sessualità;

2) inserimento di un insegnamento su comunicazione non violenta.

Le due istanze sono state accolte e, pertanto sono stati inseriti gli insegnamenti di “Psicologia positiva e del benessere” e di “Psicologia della sessualità”.

- 6 ottobre 2022: Erano presenti, per l'Università il gruppo di progettazione che ha effettuato la consultazione, e le seguenti parti sociali (associazioni scientifiche) nazionali: Associazione AIRIPA; Associazione Italiana di Psicologia; Federazione Italiana Medici Pediatrici. È stata effettuata una consultazione diretta con tutte le parti sociali, ad eccezione dell'Associazione Italiana di Psicologia che ha effettuato una consultazione indiretta mediante l'invio telematico, in quanto impossibilitato a partecipare. La proposta di istituire un corso di laurea magistrale in Psicologia scolastica è stata valutata molto positivamente dalle parti sociali nazionali. Dalla consultazione emerge il suggerimento di porre meno enfasi alla patologia e più attenzione allo sviluppo normale. Alla luce di questo suggerimento molti insegnamenti sono stati modificati in modo da prevedere anche un focus sul normale sviluppo e sulla promozione del benessere.

- 7 ottobre 2022: Erano presenti, per l'Università il gruppo di progettazione che ha effettuato la consultazione, e le seguenti parti sociali internazionali: prof.ssa Softic (University of Zagreb, Croazia), prof.ssa Iqbal (University of Bradford, Regno Unito) e prof. Di Martino (University of Bradford, Regno Unito). È stata effettuata una consultazione diretta mediante riunione telematica. Anche le parti internazionali hanno accolto positivamente questa nuova proposta. Dalla consultazione emerge il suggerimento di incrementare i crediti formativi obbligatori dedicati alla metodologia della ricerca e all'assessment psicologico e di fornire tra le attività formative un insegnamento sulle tecnologie digitali e sulla psicologia positiva, in quanto molto utile nei contesti come quello scolastico. Tutte e tre le proposte sono state accolte con le conseguenti modifiche al piano di studi.

- 10 ottobre 2022: Erano presenti, per l'Università il gruppo di progettazione che ha effettuato la consultazione, e per le parti sociali i rappresentanti degli studenti dei corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di studi Umanistici. È stata effettuata una consultazione diretta mediante riunione telematica. I rappresentanti degli studenti hanno accolto positivamente questa nuova proposta formativa.

- ottobre 2022: in questo arco temporale sono state svolte le consultazioni indirette, tramite l'invio della documentazione sintetica relativa alla proposta di attivazione del suddetto CdL e di questionari di gradimento ai seguenti istituti scolastici provinciali: Istituto Comprensivo Aldo Moro - Stornarella (FG); Istituto Comprensivo Scuola Santa Chiara (FG); Istituto Comprensivo Virgilio Salandra – Troia (FG); Istituto Comprensivo Giordani-De Sanctis – Manfredonia (FG); Istituto Omnicomprensivo Padre Giulio Castelli – Carpino (FG); Scuola Secondaria di I grado Murialdo – Foggia; Istituto Comprensivo Rodari-Alighieri-Spatro-Vieste (FG); Istituto Omnicomprensivo di Bovino – Bovino (FG). I questionari riportano un parere altamente favorevole alla proposta, al piano di studi e alla formazione della figura professionale dello psicologo scolastico.

- dicembre 2022: consultazione indiretta con i coordinatori dei Corsi di Dottorato (nazionali e locali) afferenti al Dipartimento DISTUM. I questionari riportano parere favorevole per la proposta, gli obiettivi formativi e il piano di studi, ritenendo che il CdL Magistrale in Psicologia scolastica possa fornire una formazione adeguata alla frequenza dei suddetti corsi di dottorato e che i corsi sono una possibilità per proseguire gli studi per i neolaureati in psicologia scolastica.

CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI E STUDI DI SETTORE

Di seguito il riferimento ad alcuni dati relativi all'analisi dei bisogni di cui si è tenuto conto per la progettazione del corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica:

- la riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico. Tra i paesi Ue, il nostro è uno di quelli dove il problema degli abbandoni precoci rimane più consistente. Nel 2021 è la terza nazione con più abbandoni (12,7%), dopo Romania (15,3%) e Spagna (13,3%). Tra le regioni italiane, la Puglia presenta un tasso di abbandono del 17,6%, ed è seconda come tasso di abbandono più alto dopo la Sicilia (21,2%)

(<https://www.conibambini.org/osservatorio/abbandono-scolastico-in-italia-3-regioni-superano-ancora-il-15/>).

- Un recente rapporto ISTAT ha mostrato che nell'anno scolastico 2019-2020 è in aumento il numero di alunni con bisogni educativi speciali (29% sugli

alunni iscritti; +60 mila circa - <https://www.flpscuolafoggia.it/wp-content/uploads/2020/12/NOTA-ISTAT.pdf>).

- Secondo il report pubblicato dal Ministero dell'Istruzione nel settembre del 2021, sono 20.000 i cittadini stranieri residenti in Puglia che dal 2008 al 2020 hanno acquisito la cittadinanza italiana. Nell'anno scolastico 2019/2020 erano 18.745 gli studenti con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole di ogni ordine e grado (3,2% degli iscritti), con un incremento percentuale di 7 punti nel triennio 2017-2020 (<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Alunni+con+cittadinanza+non+italiana+2019-2020.pdf/f764ef1c-f5d1-6832-3883-7ebd8e22f70?version=1.1&t=1633004501156>).

- I Position Paper on Educational Psychology and Inclusive Education, pubblicati dall'European Federation of Psychological Associations (EFPA) nel 2014, l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e l'European Federation of Psychological Associations (EFPA) riconoscono allo psicologo nelle istituzioni scolastiche un ruolo fondamentale che opera attraverso le funzioni di prevenzione, valutazione, intervento (<https://www.efpa.eu/working-groups/psychology-education>).

Il riferimento ai principali documenti e normative del settore, che evidenziano il bisogno del percorso formativo in psicologia scolastica e di cui si è tenuto conto per la progettazione del corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica è dettagliato nel documento di Analisi della domanda di formazione.

DOCUMENTAZIONE

I materiali utilizzati per le discussioni, gli allegati ed i verbali sono conservati presso l'Archivio dei Dipartimenti degli Studi Umanistici.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale abilitante in Psicologia Scolastica mira alla formazione di un laureato in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale di psicologo scolastico. Pertanto, rientra negli obiettivi specifici del corso di studi:

- sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi e società e/o istituzioni e che sia in grado di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;
- realizzare attività di formazione e di consulenza al personale scolastico/educativo e alle famiglie; curare attività di orientamento per singoli studenti e famiglie in collegamento con la realtà sociale, culturale e produttiva del territorio;
- prendere decisioni, effettuare attività di monitoraggio nel contesto scolastico, valutare l'efficacia e l'appropriatezza di progetti d'intervento volti alla valutazione, in termini preventivi e diagnostici;
- impiegare metodi e tecniche adeguate a dare sostegno e favorire l'acquisizione di competenze a persone e gruppi in momenti critici e transizioni psicosociali, alla diagnosi di comunità scolastiche finalizzate a promuovere la qualità del loro funzionamento e il benessere organizzativo;
- approntare strategie di mediazione per mitigare la conflittualità fra individui e gruppi nei diversi contesti scolastici e favorire i percorsi di inclusione nei contesti socio-educativi;
- padroneggiare i principali strumenti informatici, tecnologici e digitali quali strumenti psicopedagogici finalizzati a migliorare l'apprendimento, facilitare la trasmissione di sapere e promuovere una comunicazione sana, che mitighi il fenomeno della dispersione scolastica;
- accrescere il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale e che possano inserirsi nei settori della rilevazione di dati psicosociali e di opinioni, nella ricerca ed acquisizione di informazioni, nell'osservazione del comportamento, del reinserimento e dell'integrazione sociale, della prevenzione del disagio, promozione del benessere e dell'individuazione e della rimozione dell'emarginazione sociale di bambini e adolescenti.

A tali fini, il percorso di studi si articola in attività formative inerenti alla conoscenza dei fondamenti teorici e delle metodologie caratterizzanti la psicologia scolastica. Offre, inoltre, attività formative. Offre, inoltre, attività formative (laboratori e tirocinio come disciplinato dal DM 567/2022 per la laurea abilitante alla professione di psicologo) finalizzate all'acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze sulle metodiche sperimentali e sull'utilizzo di alcuni strumenti di indagine in ambito personale e sociale.

Sono previste, inoltre, attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi che lavorano con la stessa popolazione target dello psicologo scolastico.

Particolare attenzione, nell'ambito di tutte le tipologie di attività formative offerte, è data allo sviluppo di competenze generaliste e trasversali (pensiero critico, capacità di problem solving e di decision making, pensiero creativo). Vengono, inoltre, potenziate le competenze di lingua inglese.

Il corso proposto si propone, infine, un ambizioso obiettivo di internazionalizzazione proponendo agli studenti: (a) esperienze formative e professionalizzanti in centri educativo-formativi e/o di ricerca europei o internazionali che lavorano sui temi inerenti la psicologia scolastica e con i quali i docenti hanno contatti e collaborazioni dirette, tali da favorire l'integrazione stessa degli studenti e la loro partecipazione a progetti di ricerca strutturati, a esperienze professionali di rilievo e a formazioni specifiche eventualmente proposte in approfondimento a quella accademica; (b) la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con strutture internazionali per la strutturazione dell'elaborato finale di Tesi (si vedano i numerosi progetti di ricerca con partner internazionali finanziati <https://learningsciences.unifg.it/projects/>); (c) l'identificazione di flussi Erasmus dedicati che consentano agli studenti di entrare in contatto con professionisti e strutture in grado di arricchire la formazione proposta dal corso di studi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il corso di studio prevede l'erogazione di insegnamenti affini e integrativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale dello psicologo scolastico. Nel percorso formativo, tali discipline dovranno garantire l'approfondimento multi- e interdisciplinare di conoscenze e abilità relative a:

- la diagnosi funzionale in ambito scolastico, volta a fornire una descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap o disturbi neurologici al fine di orientare interventi di tipo riabilitativo, terapeutico e educativo-didattico, che sia condiviso dalle diverse figure professionali coinvolte;
- l'uso e l'impiego di metodologie e strumenti (analogici e digitali) di intervento pedagogico volte ad ottimizzare l'apprendimento e a supportare i processi di documentazione e valutazione.
- l'impiego e l'applicazione di tecnologie digitali utilizzate come strumenti compensativi (es. sintesi vocale, OCR – Riconoscimento Ottico di caratteri) al fine di promuovere l'inclusione scolastica, la partecipazione e collaborazione degli studenti con disabilità.
- conoscenza dell'inglese scientifico, necessario per permettere un continuo aggiornamento del futuro professionista.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze attese per il laureato magistrale in Psicologia Scolastica riguardano l'approfondimento dei processi evolutivi di base, e quindi una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi propri della psicologia scolastica, della psicologia cognitiva e dell'apprendimento, della psicologia dello sviluppo e dell'educazione per coniugare ricerca psicologica e applicazioni nell'ambito educativo, scolastico e formativo dello sviluppo, secondo una prospettiva multidisciplinare e integrata dei diversi contributi formativi. I laureati devono dimostrare di conoscere e aver appreso:

- le principali teorie esplicative nell'ambito della psicologia dell'apprendimento;
- i processi di sviluppo cognitivo e affettivo tipici e atipici;
- i metodi e le strategie psico-educative di prevenzione e intervento;
- gli ambienti di apprendimento transmediali;
- i processi di costituzione della soggettività, di costruzione del sé e dell'identità, della relazione con i pari e con gli adulti;
- il ruolo dell'interazione sociale nei processi di sviluppo del pensiero, del ragionamento e dell'apprendimento infantili;
- i principali modelli clinici relativi ai processi di sviluppo intrapsichico e relazionale;
- i principali metodi di ricerca e analisi dei dati in ambito della psicologia dell'apprendimento;
- gli strumenti di osservazione e valutazione individuali (riferibili in particolare a difficoltà di apprendimento) e/o di gruppo;
- il ruolo e l'importanza dei media digitali e delle nuove tecnologie applicate ai contesti educativi e di apprendimento;
- i principali aspetti connessi al profilo professionale dello psicologo scolastico, con riferimento anche agli aspetti organizzativi, etici, relazionali e normativi del contesto in cui opererà (es. nella scuola);
- i principali metodi e le tecniche di prevenzione e intervento finalizzate a formare, sensibilizzare e supportare gli insegnanti nella gestione della classe e

nella mediazione con le famiglie;

- le conoscenze di base concernenti gli alunni con disabilità e i processi di integrazione finalizzati alla comprensione dei problemi riguardanti la relazione e i comportamenti disfunzionali messi in atto nei loro confronti nel sistema-classe e l'intervento psicologico personalizzato;
 - i fenomeni che caratterizzano la realtà sociale, culturale del territorio al fine di promuovere comportamenti e stili comunicativi efficaci negli alunni e negli insegnanti, attraverso la prevenzione del disagio psicologico e delle difficoltà di apprendimento;
- Tali conoscenze e capacità saranno promosse attraverso le seguenti modalità e strumenti didattici: lezioni frontali partecipate, analisi critica della letteratura di riferimento, partecipazione a seminari, attività laboratoriali, approfondimento tramite pubblicazioni scientifiche, esercitazioni di gruppo, metodologie didattiche innovative (es. Problem-Based-Learning).

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso ogni singolo insegnamento. Ad esempio, nelle verifiche di esame si sottolinea la comprensione da parte dello studente di conoscenze di base, metodi e strumenti. Per la verifica dell'apprendimento saranno impiegate prove di autovalutazione in aggiunta alle usuali verifiche di esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso di studio gli studenti devono essere in possesso delle seguenti competenze:

- individuare criteri utili a valutare ed interpretare criticamente il processo e i compiti di sviluppo della persona lungo l'arco di vita;
- progettare interventi per rispondere ai bisogni dell'utenza;
- utilizzare metodologie di analisi multidimensionale del processo di sviluppo affettivo e cognitivo;
- utilizzare metodologie di rilevazione dati, quali quelle dell'osservazione, dei colloqui di assessment con bambini e famiglie;
- condurre un colloquio clinico con bambini, adolescenti, coppie, famiglie;
- realizzare e monitorare progetti orientati alle persone e ai contesti educativi;
- usare gli strumenti di osservazione e valutazione in psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- utilizzare le conoscenze nell'ambito della comunicazione orale e scritta per fornire feedback adeguati;
- riferirsi a specifiche teorie esplicative nell'ambito della psicologia generale per comprendere ed intervenire in situazioni problematiche individuali e di gruppi di lavoro;
- utilizzare strumenti di osservazione e valutazione individuali (riferibili in particolare a difficoltà di apprendimento);
- condurre valutazioni sull'efficacia degli interventi proposti;
- progettare e realizzare attività di orientamento scolastico-professionale nei tempi e nelle sedi appropriate;
- impostare interventi di ricerca-azione e condurre focus-group per rispondere ad esigenze poste da committenti;
- stendere, realizzare e monitorare progetti orientati alla promozione del benessere personale e organizzativo nei contesti scolastico-educativo.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica e co-costruita sui contenuti dei testi proposti, la riflessione e la presentazione di casi clinici, condivisione di esperienze scientifico-pratiche dei docenti e degli studenti, esercitazioni pratiche e di laboratorio.

Le esercitazioni, la condivisione di esperienze scientifico-pratiche e i laboratori sono occasioni specifiche di applicazione delle conoscenze, e anche le verifiche d'esame includono questa finalità. Prove di autovalutazione e le usuali prove d'esame costituiranno strumenti principali di verifica della comprensione delle conoscenze acquisite. Inoltre, la capacità di applicare competenze specifiche sarà implementata sia attraverso i crediti dedicati alle attività di tirocinio professionalizzante che durante l'elaborazione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Psicologia Scolastica sarà in grado di:

- valutare la validità e la fattibilità di un progetto sulla base di analisi costi-benefici;
- scegliere gli strumenti per valutare ed elaborare l'assessment dei processi intrapersonali e interpersonali;
- collaborare con altre figure professionali agendo secondo il proprio ruolo; formulare giudizi etici in ottemperanza del codice deontologico, in piena autonomia.

Questi obiettivi vengono sviluppati tramite esercitazioni, seminari, condivisione delle attività di ricerca dei professori titolari degli insegnamenti, laboratori ed attività di tirocinio. Le valutazioni sono mediate da esami in modalità scritta e/o orale e dagli elaborati/relazioni frutto delle attività laboratoriali. Dal momento, tuttavia, che il corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica fornisce contenuti e metodi trasversali a tutta la psicologia e che il tirocinio pratico-valutativo permette anche di operare in contesti affini a quello specificamente scolastico, il laureato dovrà avere autonomia di giudizio, di valutazione e di comprensione nel confronto con situazioni nuove, mostrando capacità di affrontare, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, tali situazioni, da considerare con autonomia di giudizio, consapevolezza dei propri limiti e motivazione a continui aggiornamenti del proprio sapere. Un adeguato tirocinio pratico-valutativo e il raggiungimento della sua idoneità costituiranno momenti cruciali di verifica dell'acquisizione delle competenze sopra menzionate e del conseguimento di adeguati livelli di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Psicologia Scolastica avrà competenze in merito ai seguenti ambiti della comunicazione:

- comprensione delle relazioni tra psicologo, utente e contesto;
- costruzione dei rapporti interpersonali positivi nei contesti di esercizio della professione; restituzione delle valutazioni cliniche elaborate;
- conduzione di un colloquio clinico; favorire modalità di comunicazione efficace tra i soggetti del contesto educativo e di comunità;
- condivisione di progetti;
- attuazione di interventi di formazione, nei contesti educativi e di comunità sia in modalità in presenza che a distanza.

Le abilità comunicative verranno sviluppate e valutate mediante seminari, esercitazioni, lezioni frontali, attività di tirocinio, esami scritti e orali e simulazioni di interventi clinici nel contesto aula.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Psicologia Scolastica acquisirà conoscenze teoriche e svilupperà conoscenze pratiche. A tal fine contribuiranno le lezioni frontali, le esercitazioni, i laboratori, i seminari e le attività pratiche di gruppo. Il laureato acquisirà anche conoscenze integrate di ambito educativo. Tale capacità si concretizzerà e sarà valutata nell'ambito dell'autonomia di lettura e comprensione di progetti, interventi e studi scientifici. Inoltre, il laureato saprà valutare le proprie esigenze formative, maturare competenze metacognitive ed elaborare un giudizio circa il prodotto del proprio lavoro.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale (LM-51) abilitante è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo. Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea triennale afferente alla classe di laurea L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche D.M. 270/2004 o classe 34 ex D.M.509/99 nel cui percorso formativo risultino aver acquisito almeno 88 CFU, tra cui minimo 6 CFU in almeno 6 dei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08.

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica - LM-51 abilitante, è obbligatorio essere in possesso dei 10 CFU "professionalizzanti" acquisiti durante il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) previsto dal CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24). I suddetti 10 CFU dovranno essere acquisiti o riconosciuti prima dell'immatricolazione al corso di laurea magistrale. Ulteriore requisito di ammissione è costituito dalla conoscenza della lingua inglese di livello minimo B1, attestata dal superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario oppure da certificazione linguistica.

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Psicologia scolastica è subordinata a una valutazione da parte di una Commissione di docenti che, nel corso di una valutazione iniziale, verificano il possesso delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso di laurea triennale ed esprimono un giudizio. La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. I criteri e le modalità sono indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Ai sensi del D.I. n. 654 del 05-07-2022 (art.2 commi 6 e 7), ai fini dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia - LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il Corso di Laurea Triennale,

relativamente a:

- attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
 - esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.
- In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti 10 CFU "professionalizzanti", i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della Laurea Magistrale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. 654/22, gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (di seguito, PPV), che precede la discussione della tesi di laurea.

- Discussione tesi di laurea

La discussione della tesi di laurea consiste nell'esposizione e discussione, da parte del candidato, di un elaborato (o tesi) che testimoni l'acquisizione delle competenze acquisite nel corso di studio. L'elaborato finale deve essere il prodotto di un lavoro personale e originale. Lo studente può richiedere la tesi con riferimento a insegnamenti curriculari o a libera scelta presenti nel suo piano di studi. L'assegnazione della tesi, la nomina del correlatore, i requisiti formali della tesi di laurea e il punteggio di laurea sono dettagliati nel Regolamento di Ateneo per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico (link:<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-05/regolamento-prova-finale-corsi-magistrali.pdf>).

| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
|---|
| PSICOLOGO SCOLASTICO |
| funzione in un contesto di lavoro: Il laureato è abilitato a praticare la professione dello psicologo, previa iscrizione all'albo professionale. Lo psicologo scolastico è quel professionista in grado di sostenere lo sviluppo psicofisico del minore, ponendo attenzione alla promozione del benessere e della salute psicologica del minore nel contesto scolastico supportando in questo obiettivo le istituzioni scolastiche e le famiglie. Lo psicologo scolastico attraverso la progettazione di attività d'intervento mirate è in grado di contrastare e prevenire il disagio che spesso si associa ai fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica. Lo psicologo scolastico avrà come oggetto della propria professione le seguenti funzioni e compiti: a. intervenire sulla riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico; b. individuare e supportare minori con esigenze educative speciali (ad esempio, disturbi specifici dell'apprendimento, deficit di attenzione con iperattività) e situazioni di bisogno educativo speciale anche temporaneo (ad esempio, disagio emotivo o svantaggio culturale), e delle loro famiglie; c. identificare strategie per l'inclusione di bambini e famiglie migranti che accedono ai servizi educativi e alle scuole del territorio; d. prevenire ed individuare precocemente quei disturbi che possono talora dare luogo a patologie conclamate (disturbi alimentari, consumo di alcol e droghe, autolesionismo, comportamento dirompente, bullismo e cyberbullismo); e. saper gestire il disagio relazionale all'interno del gruppo classe e nelle relazioni docente-studente, ma anche tra adulti (genitori-insegnanti, genitori-dirigente scolastico, ecc.); f. contribuire alla formazione degli insegnanti; g. promuovere la collaborazione nella gestione del rapporto scuola-famiglia; h. promuovere la gestione delle difficoltà di apprendimento; i. coordinare interventi di promozione della salute e del benessere; j. fornire aiuto diretto a bambini, ragazzi e famiglie, tramite sportelli di ascolto psicologico; k. fornire aiuto diretto agli insegnanti, per la gestione della classe e delle dinamiche di gruppo. |
| competenze associate alla funzione: Lo psicologo scolastico, anche in linea con gli Standards stabiliti dall'International School Psychology Association (ISPA), deve maturare le seguenti competenze disciplinari e trasversali legate alla sua funzione: ● comunicative e relazionali, finalizzate a stabilire comunicazioni e relazioni chiare e positive con gli altri e per rafforzare le relazioni lavorative; ● competenze nell'utilizzo e nell'applicazione delle tecnologie; ● consapevolezza della diversità e formulazione di servizi sensibili basandosi sulla conoscenza dei meccanismi comportamentali, cognitivi e neuropsicologici implicati nell'apprendimento; ● responsabilità professionale, legale, etica e sociale; ● capacità basata sui dati di prendere decisioni, adottando tecniche proprie dell'analisi psico-sociale dei processi inerenti all'ambito scolastico-educativo; ● capacità di intervenire sull'intero sistema (individui, gruppi, comunità); ● capacità di promuovere lo sviluppo di capacità cognitive e accademiche e di promuovere benessere, abilità sociali, salute mentale e competenze di vita, progettando interventi in ambito psicologico educativo per la prevenzione e la risoluzione di disagi psico-sociali; ● pensiero critico e analitico; ● team working; ● problem solving, anche complesso; ● resilienza e capacità di adattamento; ● leadership. |
| sbocchi occupazionali: Lo psicologo scolastico abilitato alla professione potrà esercitare in completa autonomia la professione sia nel settore pubblico (es. scuole pubbliche di ogni grado e ordine, servizi sociali e servizi educativi degli Enti Locali; servizio sociale e rieducativi del Ministero della Giustizia e del Tribunale dei Minori); che in libera professione (individualmente o nell'ambito di studi di consulenza pluridisciplinare) e nel privato sociale (es. scuole paritarie, enti di formazione, cooperative di servizi educativi). |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none">● Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2) |

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Psicologia generale, fisiologica e psicometria | M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria | 36 | 36 | - |
| Psicologia dello sviluppo e dell'educazione | M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | 14 | 14 | - |
| Psicologia sociale e del lavoro | M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni | 6 | 6 | - |
| Psicologia dinamica e clinica | M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica | 12 | 12 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | - | | |

| | |
|--|---------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 68 - 68 |
|--|---------|

Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | 12 | 12 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 12 - 12 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|
| A scelta dello studente | 8 | 8 |
| Per la prova finale | 6 | 6 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | - |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - |
| Tirocinio pratico-valutativo TPV | 20 | 20 |

| | |
|------------------------------|---------|
| Totale Altre Attività | 40 - 40 |
|------------------------------|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 120 - 120 |

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024